

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2025, n. 10-1460

D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna". Promozione progetti di azioni positive a cura della Consigliera di parità regionale. Presa d'atto piano di attività 2025. Spesa di euro 12.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025 - Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione, Programma 1503 Sostegno all'occupazione (capitolo di spesa



Seduta N° 94

Adunanza 04 AGOSTO 2025

Il giorno 04 del mese di agosto duemilaventicinque alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Marina CHIARELLI - Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 10-1460/2025/XII

OGGETTO:

D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna". Promozione progetti di azioni positive a cura della Consigliera di parità regionale. Presa d'atto piano di attività 2025. Spesa di euro 12.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025 - Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione, Programma 1503 Sostegno all'occupazione (capitolo di spesa regionale 136780).

A relazione di: (Chiarelli), Chiorino

Premesso che:

la Convenzione quadro del 22 novembre 2001 tra il Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro delle Pari Opportunità, e la Conferenza Unificata disciplina le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Ufficio delle Consigliere e dei Consiglieri di parità nonché gli indirizzi generali per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 3, co1 lett. b),c),d) ed e) del D.Lgs .196/2000;

la Convenzione Territoriale tra il Ministero del Lavoro e la Regione Piemonte sottoscritta il 31/03/2003 ai sensi del co.2, art. 5 d. lgs 196/2000, all' art. 1 stabilisce: *"gli obiettivi e le attività da svolgere vengono individuate dalla Consigliera in carica"* e che il suo Ufficio debba essere funzionalmente autonomo;

il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" definisce la figura istituzionale della Consigliera di Parità ed in particolare, l'art. 15 che ne definisce compiti e funzioni;

l'art. 43 del citato d.lgs 198/2006 e s.m.e i. prevede azioni positive che possono essere promosse dalle consigliere e dai consiglieri di parità, dai centri per la parità e le pari opportunità a livello nazionale, locale e aziendale, comunque denominati;

l'art. 50 della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 prevede, ai sensi dell'art. 42 del citato decreto legislativo 198/2006, primo comma, che la Regione promuove azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna, previsti dall'art. 93 dello Statuto, anche avvalendosi della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della Consigliera di parità regionale del Piemonte.

Preso atto :

- della deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 323 – 6005 del 5/03/2024 con cui è stata designata la Consigliera di parità regionale del Piemonte nella persona della Dr.ssa Chiara Cerrato;

- del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 25/03/2025 si è provveduto alla nomina della suddetta Dr.ssa Chiara Cerrato a Consigliera di Parità effettiva.

- dell'art.15 comma 2 del D. Lgs.198/2006 che dispone quanto segue *“Le consigliere ed i consiglieri di parità intraprendono ogni utile iniziativa, nell’ambito delle competenze dello stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo compiti di rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con i competenti uffici territoriali del ministero del lavoro, al fine di promuovere azioni a garanzia antidiscriminatoria nell’accesso la lavoro, alla istruzione e formazione, alla progressione di carriera ed altresì nella retribuzione ed alle forme pensionistiche; promuovono progetti di azioni positive, anche attraverso l’individuazione delle risorse europee, nazionali e locali finalizzate ai propri obiettivi d’istituto; promuovono la coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell’unione europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità; promuovono le politiche di pari opportunità nell’ambito delle politiche attive del lavoro; collaborano con i servizi ispettivi del lavoro al fine di rilevare l’esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità e garanzia contro le discriminazioni, anche la progettazione di idonee azioni formative; diffondono la conoscenza e lo scambio di buone prassi e attività di informazione culturale connessi ai problemi di pari opportunità ed antidiscriminazione; collaborano con le strutture preposte e con gli organismi di parità degli enti locali”*.

Considerato che le Regioni forniscono alle consigliere e consiglieri di parità il supporto tecnico necessario alla rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, alla promozione di piani di formazione professionale, alla promozione di progetti di azioni positive.

Preso atto del Piano delle attività predisposto dalla Consigliera di parità regionale del Piemonte contenente le attività che intende intraprendere, in riferimento all’anno 2025, comprensive di progetti di azioni positive, anche a carattere sperimentale, ritenute realizzabili, Piano già inviato alla competente Direzione regionale per le valutazioni di compatibilità con gli obiettivi del bilancio di previsione dei medesimi anni;

Dato atto che:

- gli obiettivi e le finalità del programma, sulla base dell'istruttoria condotta dal Settore regionale competente, sono conformi alle norme ed agli indirizzi della Regione in materia di politiche di pari opportunità di genere;

- sono stati rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

- il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari ad euro 12.000,00, trova copertura nello stanziamento di competenza per l'annualità 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, gestione 2025, Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione, Programma 3 Sostegno all'occupazione sul cap. 136780 "Fondo regionale per le attività della Consiglieria di parità regionale";

Ritenuto , pertanto , di prendere atto del programma di attività presentato dalla Consiglieria di parità del Piemonte per l'anno 2025 così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di approvare tutte le attività del programma per l'anno 2025 nei limiti della spesa di Euro 12.000,00.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 12.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Visti:

- il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la L. R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.";

- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);

- la D.G.R. n. 43-3529 9 luglio 2021, "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";

- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";

- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di

provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

- la L. R. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025);

- la L. R. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

- la D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025 avente per oggetto "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

- la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";

- la DGR n.38-1162 del 26 Maggio 2025, Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle.

(*) il Decreto Legislativo n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.

DELIBERA

1) di prendere atto del programma di attività presentato dalla Consiglieria di parità del Piemonte per l'anno 2025 così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di approvare tutte le attività del programma per l'anno 2025 nei limiti della spesa di Euro 12.000,00, predisposto in conformità alle norme ed agli indirizzi della Regione in materia di politiche di pari opportunità di genere;

2) che le spese, pari ad euro 12.000,00 trovano copertura finanziaria a carico del cap. 136780 "Fondo regionale per le attività della Consiglieria regionale di parità", Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Programma 3 Sostegno all'occupazione, del bilancio regionale 2023-2025, per l'anno 2023;

3) di demandare alla competente Direzione regionale Welfare l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

4) che presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 12.000,00, trova copertura nello stanziamento di competenza del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, gestione 2025, Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione, Programma 3 Sostegno all'occupazione sul cap. 136780 "Fondo regionale per le attività della Consiglieria regionale di parità",

5) che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1460-2025-All_1-PIANO DELLE ATTIVITA_CDP_2025.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO**PROGRAMMA DI ATTIVITA'
DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' REGIONALE
PER L'ANNO 2025****prof.ssa Chiara Cerrato****nominata con decreto 25 marzo 2025 n. 41 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali**

A) AZIONI POSITIVE EX ARTT. 42 e 43, D. Lgs. 198/2006 e s.m.i.
(Adozione e finalità delle azioni positive, Promozione delle azioni positive)

A1) Tavolo di Comunicazione Regionale con le Consigliere Territoriali della Regione Piemonte

Nell'ambito delle attività finalizzate alla promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro; della tutela di lavoratrici e lavoratori nelle ipotesi di discriminazioni, un importante ruolo è attribuito dalla norma alle Cdp sul territorio di competenza. E' intenzione della Consigliera regionale implementare la comunicazione e la condivisione delle iniziative e buone pratiche messe in campo dalle Cdp territoriali e facilitare il confronto e la cooperazione con specifici incontri presso la sede regionale e con la pubblicazione, sulla pagina dedicata alla Consigliera regionale, dei contatti istituzionali. Al Tavolo di comunicazione sarà proposto un maggiore coinvolgimento nel monitoraggio dello stato di attuazione della certificazione della parità di genere in Piemonte che sarà ripreso con iniziative a livello regionale e sui territori volte far conoscere le buone pratiche e a implementare il percorso di un sistema di gestione aziendale dedicato alla gender equality. Al contempo, come da impegno congiunto emerso dall'evento "Percorsi di rinascita. Il supporto dell'INPS alle donne in situazione di vulnerabilità, poiché l'indipendenza economica, oltre a permettere il mantenimento proprio e dei figli, favorisce una maggiore consapevolezza e fiducia in se stesse, per uscire da situazioni dannose e pericolose, ci si propone di creare occasioni di incontro e confronto anche sull'impegno delle Cdp nel contrasto alla violenza di genere sui luoghi di lavoro, come da mandato ministeriale, ma anche nella sensibilizzazione contro la discriminazione e la violenza in tutte le sue forme con particolare attenzione al mondo dell'istruzione e della cultura e ove la partecipazione delle Cdp sarà richiesta.

A2) Tavolo Regionale Permanente sulla Certificazione di Genere

Prosegue l'impegno della Cdp e la collaborazione delle parti nel promuovere un piano di lavoro volto ad accompagnare e incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere e alla conseguente alla crescita del numero di imprese piemontesi certificate secondo i parametri della Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022. Nel primo incontro di questo mandato del Tavolo, oltre alla sottoscrizione del Protocollo di intesa da parte di direzione Regionale INPS Piemonte e Direzione Regionale INAIL Piemonte, si è deliberato di costituire un tavolo tecnico composto da INPS e UNITO (con cui sussiste un accordo di collaborazione nell'ambito del Progetto 4EGE) e aperto agli altri

**Consigliera di Parità
Regionale del Piemonte**

componenti in base alle competenze che possono necessitare nello svolgimento del lavoro programmato, per ridefinire i questionari informativi per le aziende per implementare il monitoraggio e le strategie di supporto in merito. Si prevedono incontri del Tavolo, cui saranno invitate le Cdp territoriali, per organizzare eventi tematici di informazione e formazione su temi quali, tra gli altri, la trasparenza retributiva come da Direttiva UE 2023/970 e quanto inerente alla "tolleranza zero" sulle molestie nei luoghi di lavoro come KPI della UNI/PdR 125:2022.

Si prevede di organizzare eventi e modalità dedicate di comunicazione relative alla condivisione delle buone pratiche delle imprese certificate segnalando le eccellenze dei diversi territori quali ambasciatrici per le pari opportunità.

Nell'arco del mandato si riserva di procedere ad affidamento di servizio per usufruire di marchio registrato relativo alla comunicazione e condivisione delle buone pratiche delle imprese ambasciatrici per le pari opportunità, come già realizzato nei mandati da Consigliera di Parità Provinciale: Premio Calicanto per le Pari Opportunità.

A3) Tavolo "Più donne per i consigli di amministrazione e per le posizioni apicali"

Si prevede la prosecuzione del progetto sulla parità di genere negli organi di amministrazione e/o controllo delle società quotate e partecipate pubbliche e nelle posizioni apicali delle organizzazioni, che vedeva la collaborazione tra Cdp e CRPO.

A seguito delle nuove nomine e mandati la scrivente ha già provveduto ad inviare formale richiesta di collaborazione, come da prot. Nr 634 del 14/05/2025 alla CRPO. La Consigliera confida nella conferma della condivisione di intenti e strumenti per un percorso il più possibile condiviso e diffuso sul Territorio; qualora la CRPO deliberasse un piano di attività che non contempli tale mission sarà cura della scrivente portare questo Tavolo all'attenzione del Tavolo sulla certificazione di genere che potrà assumerlo come parte integrante (come da KPI previsti dalla norma) definendo uno specifico percorso e gruppo di lavoro ad esso destinato.

A4) Tavolo regionale dei CUG del Piemonte

Il Tavolo è finalizzato ad aggregare i CUG del Piemonte e a programmare un Forum tematico con cadenza annuale; tali obiettivi saranno realizzati mediante la programmazione di incontri periodici al fine di una condivisione e collaborazione delle attività, partendo in primis dall'aggiornamento su quanto svolto dai singoli CUG, considerato che nel mandato precedente questo Tavolo è stato convocato saltuariamente, e con l'inserimento di CUG neo formati (es CUG USR Piemonte).

La condivisione di obiettivi che sono parte fondante anche del Tavolo sulla certificazione di genere e del Tavolo più donne nei CdA evidenzia una trasversalità e interdisciplinarietà delle competenze, dei compiti e delle attività: sarà pertanto cura della Consigliera prevedere la convocazione dei Tavoli congiunti per una maggiore conoscenza di tutti gli strumenti attivi messi in campo e una condivisione di intenti alla luce della collaborazione che si prevede di attuare con l' INL, Direzione interregionale del Lavoro.

**Consigliera di Parità
Regionale del Piemonte**

B) COMPITI EX ART. 15, LETT. F), D. Lgs. 198/2006 e s.m.i.

(Diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione)

Al riguardo si evidenzia che quanto sopraesposto rientra anche nelle attività previste per l'espletamento dei compiti ex art. 15 lett. F).

B1) Attività di informazione: si provvederà a fornire informazioni relativamente alla normativa aggiornata e alle opportunità per la tutela della genitorialità, misure di sostegno per le donne e per la promozione delle pari opportunità, contrasto alla violenza di genere dal mobbing alle molestie sul posto di lavoro e quanto sarà ritenuto da evidenziare anche in base a quanto viene comunicato, proposto e richiesto dalla CdP Nazionale. Tali informazioni sono già attive sulla pagina della Consigliera, alla voce "La Consigliera informa" e potranno essere oggetto di specifiche pubblicazioni, avvalendosi anche del contributo dei componenti dei diversi Tavoli.

B2) Attività di sensibilizzazione in occasione della "Festa della donna" (8 marzo), della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" (25 novembre) e di altri eventi analoghi: Promozione di iniziative volte al richiamo dell'attenzione pubblica e alla sensibilizzazione sui temi della parità di genere, dell'antidiscriminazione e del contrasto alla violenza di genere.

C) ADEMPIMENTI EX ART. 37, D. Lgs. 198/2006 e s.m.i.

(Legittimazione processuale a tutela di più soggetti)

Attività non programmabile che si potrebbe attuare con la proposta della rimozione delle discriminazioni o con il possibile ricorso davanti al tribunale in funzione di giudice del lavoro o al tribunale amministrativo regionale territorialmente competenti. Tale ricorso prevederà l'affidamento di incarico ad avvocati iscritti entro l'apposito elenco di esperti in diritto antidiscriminatorio.

D) NOTA FINANZIARIA

Oneri per l'assolvimento dell'incarico di Consigliera di parità regionale.

Come previsto dalla Deliberazione della Conferenza Unificata Repertorio atti n. 44/CU del 19 aprile 2023 per la Consigliera effettiva è prevista l'erogazione di un'indennità mensile nonché il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione ad eventi istituzionali.

Per la Consigliera supplente il riconoscimento dell'indennità è limitato ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza.



**Consigliera di Parità
Regionale del Piemonte**

Risorse disponibili

Le risorse iscritte negli stanziamenti di competenza 2025 nel bilancio di previsione 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 12-852/2025 del 3 marzo 2025 sono pari ad euro 25.000,00 sul capitolo 136780 di cui euro 12.000,00 disponibili per la realizzazione del programma attività 2025